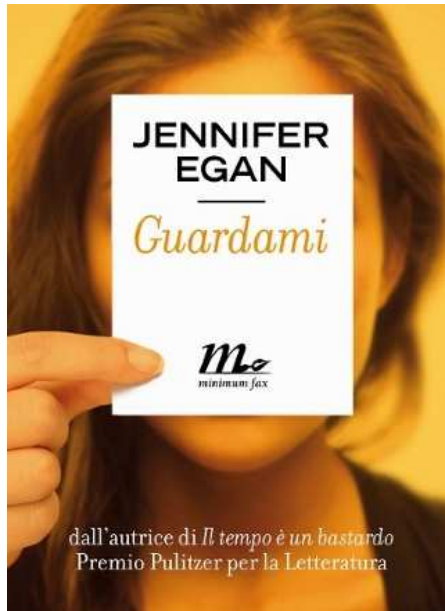


"Guardami", quando l'apparire conta più dell'essere. Per minimum fax il Premio Pulitzer Egan

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2012 20:50

SCRITTO DA ROSSELLA MONTEMURRO



L'apparire conta più dell'essere: si legge nel viso di una ex modella – Charlotte - che, dopo un terribile incidente d'auto, ha ottanta viti nel corpo e nuove sembianze che la rendono irriconoscibile al suo vecchio giro di amicizie di tendenza; ma si legge anche nel viso di un'adolescente impacciata – un'altra Charlotte -reso ancora più sgraziato da occhialoni correttivi di dubbio gusto e, cosa incredibile, dall'autoconsapevolezza rassegnata della totale assenza di appeal.

Attorno alle due Charlotte si dipanano le accattivanti vicende dei protagonisti di "Guardami" (minimum fax, collana Sotterranei, traduzione di Matteo Colombo e Martina Testa) di Jennifer Egan, autrice di "Il tempo è un bastardo", Premio Pulitzer per la Letteratura e National Book Critics Circle Award.

L'impatto visivo (vista la tematica di fondo non poteva essere altrimenti) del romanzo è forte quasi quanto quello di una telenovela patinata: ed è proprio in un reality online che la vita della sfortunata Charlotte trova una svolta, si riempie di nuovi amici e si riappacifica con un passato che, per una serie di coincidenze, torna con prepotenza ad accompagnare

la sua rinascita.

"(...) una sorta di visione, in cui io e Irene passavamo entrambe a un altro tipo di vita, una vita in cui le mie scelte erano tutte diverse, in cui io ero diversa. La vita di qualcun altro. Per un attimo intravidi questa donna che correva da qualche parte, impegnata, concentrata, e un grosso nodo di speranza mi serpeggiò dentro e mi si incastrò in gola. Ma poi la donna svanì. Avevo trentacinque anni. Le mie scelte le avevo fatte da un bel pezzo".

La scrittura della Egan è graffiante, in grado quasi di attirare antipatie sui suoi personaggi. Gente disadattata che porta sulle spalle piccole e grandi tragedie eppure, con una certa noncuranza, sopravvive dignitosamente fino a sfiorare la prossima crisi. Emblematiche le Charlotte che ha conosciuto solo flash e abiti firmati e la ragazzina dall'aspetto scialbo e trasandato: esteticamente lontanissime, psicologicamente molto simili. Entrambe si danno via, usano il sesso come merce di scambio per soddisfare il proprio ego o per avvicinarsi alla conquista di un posto nel mondo. Dietro la forma glamour e quasi frivola data al romanzo si nasconde una sostanza ben più corposa che spazia dal dolore per la malattia – anche in questo caso sia fisica sia psicologica - alla ricerca di un'identità fino ai confini dell'etica.

Scritto nel 2001, prima dell'11 settembre, "Guardami" è quanto mai attuale narrando, in parallelo la storia di un aspirante terrorista.

Jennifer Egan (Chicago, 1962) è autrice di una raccolta di racconti e dei romanzi "The Keep", "The Invisible Circus", "Il tempo è un bastardo" (minimum fax 2011) . Due capitoli di "Il tempo è un bastardo" sono stati inclusi nell'antologia delle "Best American Short Stories", nel 2010 e nel 2011.

